



COMUNE DI MIRANO
Città Metropolitana di Venezia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 82
DELLA GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: DIFFERIMENTO DEL TERMINE DI VERSAMENTO DELL'ACCONTO IMU ANNO 2020 – QUOTA DI COMPETENZA COMUNALE - DAL 16/06/2020 AL 16/07/2020

L'anno **duemilaventi** il giorno **nove** del mese di **Giugno** alle ore 17:00, nella Residenza Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti:

NOMINATIVO	PRESENTI	ASSENTI
PAVANELLO MARIA ROSA	X	
SALVIATO GIUSEPPE	X	
GNATA ANNA	X	
ZARA CRISTIAN	X	
PETROLITO GABRIELE	X	

PartecipIl Segretario Generale **Silvano Longo**.

Assume la presidenza La Sindaca **Maria Rosa Pavanello**, e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.



COMUNE DI MIRANO
Città Metropolitana di Venezia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Proponente: UFFICIO TRIBUTI

VISTI:

- il D.P.C.M del 31 gennaio 2020 (in G.U. n. 26) con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per sei mesi, ossia per il periodo dal 1° febbraio 2020 al 31 luglio 2020, in ragione dell'emergenza sanitaria generata dalla pandemia da COVID-19;
- i diversi provvedimenti governativi (d.P.C.M. 8/03/2020, d.P.C.M. 9/03/2020, d.P.C.M. 11/03/2020, d.P.C.M. 22/03/2020, come modificato con D.M.25/03/2020, d.P.C.M. 10/04/2020, d.P.C.M. 26/04/2020) con cui è stata disposta la chiusura forzata di molte attività economiche;
- i decreti legge (D.L. n. 18/2020 – decreto “Cura Italia”, D.L. n. 23/2020 – “decreto Liquidità”, D.L. n. 34/2020 – decreto “decreto Rilancio”) di intervento a sostegno delle imprese e delle famiglie, tesi a fornire aiuti per affrontare le difficoltà di ordine socio-economico;

CONSIDERATO CHE:

- diverse attività economiche, pur non comprese fra quelle obbligate alla chiusura, non hanno svolto attività a causa dell'impossibilità oggettiva e temporanea di garantire le misure minime di sicurezza;
- la crisi economica in atto, originata dall'emergenza sanitaria da COVID-19 che ha imposto il lockdown in tutto il territorio nazionale, ha determinato rilevanti criticità di natura finanziaria, con conseguente difficoltà per molti contribuenti ad adempiere al pagamento dei tributi a loro carico;
- gli interventi normativi richiamati hanno interessato solo marginalmente la fiscalità locale, operando sospensioni dei versamenti dovuti per accertamenti definitivi, ingiunzioni, cartelle di pagamento e rateizzazioni, senza incidere sulle scadenze dei tributi comunali;
- in ambito di entrate locali, le disposizioni nazionali si sono limitate a disporre le seguenti esenzioni:
 - l'art. 177 del D.L. n. 34/2020 ha introdotto “*Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore turistico*”;
 - l'art. 181 del D.L. n. 34/2020 ha previsto un “*Sostegno delle imprese di pubblico esercizio*”;
- ad esclusione dell'esenzione IMU, disposta dal richiamato art. 177, non è stato previsto alcun differimento della prima rata, in scadenza al 16 giugno 2020, in conformità all'art. 1, comma 762, della Legge n. 160/2020, istitutiva della “nuova” IMU;

RILEVATO CHE:

- l'art. 1, comma 762, della legge n. 160/2019, dispone che «*in deroga all'articolo 52 del decreto*



COMUNE DI MIRANO
Città Metropolitana di Venezia

legislativo n. 446 del 1997, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre»;

- il predetto comma 762 prevede, altresì, che *«in sede di prima applicazione dell'imposta, la prima rata da corrispondere è pari alla metà di quanto versato a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a congruaggio, sulla base delle aliquote»* deliberate per il 2020 dal Comune;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, che riserva la potestà regolamentare al Comune, ponendo vincoli espressi solo in materia di soggetti passivi, oggetti imponibili ed aliquote massime, prevedendo altresì che *«per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»;*

PRESO ATTO che la citata Legge n. 160/2019, istitutiva della “nuova” IMU, all'art. 1, comma 777, lett. b), ha riconosciuto che i Comuni possano, con proprio regolamento *«stabilire differimenti di termini per i versamenti, per situazioni particolari»;*

ATTESO che è opportuno salvaguardare i contribuenti che gravitano nel territorio comunale, al fine di affrontare le difficoltà di ordine socio-economico originate dalla pandemia da COVID-19, concedendo la possibilità di corrispondere l'acconto IMU relativo all'anno d'imposta 2020, entro il 16/07/2020, senza applicazioni di sanzioni ed interessi;

VERIFICATO che l'art. 107, comma 2, del D.L. n. 18/2020, ha posticipato il termine di approvazione del bilancio di previsione al 31 luglio 2020;

RILEVATO che:

- l'art. 138, del D.L. n. 34/2020, ha abrogato l'art. 1, comma 779, della legge n. 160/2019, che stabiliva al 30 giugno 2020 l'approvazione delle aliquote e del regolamento della “nuova” IMU;

- in ragione della predetta modifica si rende applicabile il regime di approvazione ordinario stabilito dall'art. 53, comma 16 della Legge 388/2000 che sancisce che il termine *“per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione»* e che *«i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.*

PRESO ATTO che le modifiche regolamentari sono di competenza del Consiglio Comunale, tuttavia stante l'attuale contesto, non è possibile convocare tale organo, stante la necessità di procedere con rapidità al differimento del termine di pagamento in imminente scadenza;

DATO ATTO:



COMUNE DI MIRANO
Città Metropolitana di Venezia

- che il Ministero dell'Economia e delle Finanze con risoluzione n. 5/DF dell'8/06/2020, si è pronunciato, ritenendo possibile procedere al differimento dei termini dei versamenti dei tributi mediante delibera di Giunta, vista la situazione emergenziale in atto;
- che tale provvedimento della Giunta deve essere successivamente oggetto di espressa ratifica da parte del Consiglio Comunale come indicato nelle sentenze n. 4435 e 4436 del 2018 del Consiglio di Stato e precisato nella risoluzione suddetta;

ATTESO che l'Amministrazione Comunale, ritiene che sussistano le condizioni per il differimento del pagamento della **rata di acconto IMU anno 2020** avente scadenza 16/06/2020 al 16/07/2020, per le motivazioni innanzi precisate, per tutti i contribuenti del Comune di Mirano, **limitatamente alla quota comunale.**

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1 comma 753, della Legge 160/2019, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D la quota dell'aliquota IMU pari allo 0,76% è riservata allo Stato;

ATTESO, pertanto, che, come precisato nella Risoluzione 5/DF del MEF sopra citata, la facoltà di differimento può essere esercitata con esclusivo riferimento alle entrate di spettanza comunale e non anche a quella di competenza statale, la quale, per sua natura è interamente sottratta alla potestà regolamentare del Comune.

VERIFICATO che non sono necessarie modifiche al bilancio di previsione comunale, in quanto il mero differimento del versamento dell'acconto IMU, relativo all'anno d'imposta 2020, non comporta per questo Comune alcun problema in termini di disponibilità di cassa;

RITENUTO di differire il pagamento della rata di acconto IMU 2020 dal 16/06/2020 al 16/07/2020 per tutti i contribuenti, con esclusione della quota IMU avente riserva statale relativa ai fabbricati D;

DATO ATTO che, non appena sarà possibile, il presente provvedimento sarà ratificato dal Consiglio Comunale;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

PROPONE

- 1) **DI RICHIAMARE** le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **DI DIFFERIRE**, stante la straordinarietà degli eventi conseguenti la pandemia COVID-19, il termine di pagamento della rata di acconto IMU anno 2020 dal 16/06/2020 al 16/07/2020, per



COMUNE DI MIRANO
Città Metropolitana di Venezia

tutti i contribuenti del Comune di Mirano, con esclusione della quota IMU avente riserva statale relativa agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, ai sensi dell'art. 1, comma 753, della L. 160/2019;

- 3) **DATO ATTO** che, non appena sarà possibile, il presente provvedimento sarà ratificato dal Consiglio Comunale;
- 4) **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

VISTI i pareri espressi sulla stessa ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli, unanimi e palesi;

DELIBERA

- di approvare integralmente la proposta di deliberazione sopra riportata;

INOLTRE, con voti favorevoli, unanimi e palesi,

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



COMUNE DI MIRANO
Città Metropolitana di Venezia

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Maria Rosa Pavanello

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO GENERALE

Silvano Longo

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)